



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **De' Pensieri Diversi Di Alessandro Tassoni Libri Dieci**

**Tassoni, Alessandro**

**Venetia, 1646**

Donde sia deriuato il prouerbio, Menar l'Orso a Modona, quis. 19.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13343**

d'Italia, e' si vuol dire, che la speranza, e l'occasione è spedita affatto. E tanto più pare, che questo proverbio cada a proposito, quanto che sù le riuè del Pò, per la quantità dell'vuc, e delle fratte, e de gli alberetti, cuui continua copia di tali vecelli.

Donde sia derivato il proverbio, Menar l'Orso à Modona.  
Quisito. XIX.

**N**ella Garfignana, Valle del Ducato di Modona, la più nobile, e popolare di quante ne siano tra le coste dell'Apennino, sono cinque Terre fra l'altre, Merello, Rocca, Vila, Bricco, e Campogrande, tutte e cinque comprese sotto questo nome di Soraggio, e abitate per lo più da Pastori, che ricchi d'armenti, e di gregge, menano vita, quale fauolleggiano i Poeti hauere già menata gli Arcadi anticamente. Questi abitando dalla parte più alta, prefero già in entreusi, ò come dicono essi à liuello de' Principi della casa d'Este alcune bestaghe del monte, cò obligo di dare ogn'anno alla Camera Ducale in luogo di ricognizione, e di canone vn'Orso viuo (di che allora n'erano pieni que' boschi) e di condurglielo infino à Modona, per cõsegnarlo iui in mano del soprastate delle saline, che poi per acqua il mādaua à Ferrara. Ora essèdo durata questa ricognizione molti anni, cò fastidio grande de' Soraggini, cominciò fra loro il proverbio di menar l'Orso à Modona; Imperoche non sempre se ne poteano hauere de' giouinetti, e' condurre ogn'anno vn'animal siluestre, e feroce per ispazio di cinquanta miglia, la più parte dirupis, e balze, riuscua molto più difficile impresa di quello, ch'eglino da principio s'erano immaginati; e quando alcuno di que' Pouer'huomini, ò per necessità, ò per auidità di guadagno pigliaua sopra di se quell'impresa, il motteggiauan dicendo: Egli hà tolto à menar l'Orso à Modona. Finalmète nõ ritrouado più quel Comune chi volesse pigliar sopra di sè quella briga; oltre la difficoltà che s'hauea in pigliare ogn'anno vna di quelle bestie, supplicarono il Principe, che volesse permutar loro in denari quel canone: E così non hà molto, che in dodici feudi d'argento fu permutato, quali tuttauia pagano i Soraggini per questo alla Camera Ducale di Modona. E di tutto ciò, oltre la supplica nominata, che si conserua, riferiscono i Garfagnini medesimi hauerne scritte, e memorie antiche degne di fede.

Perche sieno state create le mosche. Q. XX.

**C**hi hauesse domandato ad Aristotile, perche la natura habbia create le mosche, le vespe, i tafani, le zanzare, e altri tali animalucci tediosi, tengo per fermo, ch'egli harebbe risposto, che questi sono animali creati dalla natura fuori d'intenzione: Onde si vede, che non hà loro preparata le specie: ma si generano di putredine in certi tempi dell'anno, come pur fanno le cimici, le pulci, e altri di questa sorte, che alcuni chiamano *natura peccata*. Nondimeno essendo proposizione antichissima accettata dalla nostra fede, che tutti gli altri animali siano creati in grazia dell'huomo, e à sua cõtemplazione, è da vedere, se gli possano ad alcun buon'effetto seruir le mosche, animale soura tutti noioso, che di continuo l'infesta: e che a' danni di lui nell'istessa scrittura sacra si vede impiegato per tormento da Dio, quando in copia si grande furon mandate alle mense di Faraone.

Z Dicia-